

FLAICA UNITI – CUB

FEDERAZIONE LAVORATORI AGRO-INDUSTRIA COMMERCIO E AFFINI UNITI

Corso Marconi 34, 10125 Torino

Tel/fax 011.655.897

flaica@cubpiemonte.org

www.cubpiemonte.org

SCIOPERO PER LA DIGNITA' ED IL REDDITO IL 23 DICEMBRE

Il 23 Dicembre abbiamo proclamato uno sciopero delle lavoratrici e dei lavoratori di Auchan Torino. Chiediamo a tutti e a tutte le dipendenti dell'ipermercato di aderire a questo sciopero perché crediamo che sia l'occasione buona per far valere i nostri diritti di lavoratori di fronte a una direzione che procede in modo unilaterale a mutare le nostre condizioni di lavoro, compromettendo il nostro reddito, la nostra dignità e la nostra libertà. Quali sono i punti in questione?

Principalmente due:

in questi mesi la direzione dell'ipermercato ha iniziato ad applicare il contratto nazionale che prevede che il lavoro domenicale sia obbligatorio per i dipendenti ai quali viene richiesta la presenza. Fino a ieri il lavoro domenicale era una scelta che potevamo fare o meno in cambio di un reddito supplementare con il quale scambiavamo il legittimo piacere di passare la domenica in famiglia, con gli amici, o in qualsiasi modo ci piacesse fare. Adesso non è più così: la direzione può obbligarci al lavoro domenicale che, da straordinario è diventato ordinario, e già Confcommercio sta spingendo al tavolo negoziale nazionale per ottenere la totale disponibilità di ogni lavoratore del settore per tutte le domeniche dell'anno.

Noi crediamo che non debba essere così: non vogliamo consegnare la nostra vita all'impresa; lavoriamo per vivere, non viviamo per lavorare!

VOGLIAMO OTTENERE UN ACCORDO INTERNO CHE PREVEDA LA FACOLTATIVITA' DEL LAVORO DOMENICALE.

In questo ultimo periodo sono stati introdotti orari spezzati e molti colleghi e colleghe hanno avuto significativi cambiamenti nelle loro prestazioni. Non è tollerabile che la direzione, non trovando RSU disponibili a firmare qualsiasi decisione presa nelle alte stanze, decida di procedere in modo unilaterale. Abbiamo diritto ad avere la certezza dei nostri orari, a non dover subire orari punitivi che aumentano i costi dei nostri spostamenti e che ci occupano l'intera giornata per svolgere poche ore di lavoro. I nostri orari devono rispondere anche alle legittime necessità di chi per lavorare poche ore rischia di perdere l'intera giornata. Gli orari spezzati devono rispondere esclusivamente a necessità provate di organizzazione del lavoro e devono essere almeno compensate per chi si trovasse a doverli effettivamente svolgerli.

VOGLIAMO IL RITIRO DEGLI ORARI SPEZZATI E L'APERTURA DI UNA TRATTATIVA SULL'INTERA ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO!

PER OTTENERE QUETI OBIETTIVI DOBBIAMO MOSTRARCI UNITI E DECISI NELLA DIFESA DEI NOSTRI INTERESSI. PER QUESTO CHIEDIAMO A TUTTI E TUTTE LE COLLEGHE DI SCIOPERARE COMPATTI IL 23 DICEMBRE E MOSTRARE ALL'AZIENDA DA PARTE STIAMO!